MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I S T I T U T O D I I S T R U Z I O N E S U P E R I O R E S T A T A L E

"LUCIO ANNEO SENECA"
Liceo Classico – Linguistico - Scientifico

Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 06/121124585

C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26 – Ambito 8
E-mail: rmis063007@istruzione.it - rmis063007@pec.istruzione.it Web: www.liceoseneca.edu.it

Roma, 15 aprile 2020

CIRCOLARE n. 436 - a.s. 2019/2020

Ai Docenti
Agli Alunni
Alle Famiglie
Al Personale Tecnico e Amministrativo
p.c. Al DSGA

Oggetto: Informazioni organizzative sulla Didattica a distanza- disposizioni valide fino al 3 maggio salvo diverse indicazioni degli Organi Competenti.

L'attuale situazione di incertezza in cui versa la scuola ci impone di riflettere sia sul suo modello organizzativo sia sulla attuazione della didattica.
L'improvvisa, e mai sperimentata fino ad oggi, interruzione della didattica in presenza ha rivoluzionato in pochissimi giorni il modo di fare scuola, coinvolgendo radicalmente le consolidate sinergie tra docenti, tra docenti e discenti, tra scuola e famiglie.
Ci siamo trovati tutti a fronteggiare uno scenario che prendeva forma di giorno in giorno sotto i nostri occhi, variando a volte di ora in ora, impedendoci di ricorrere alle ormai vecchie e superate categorie temporali che avevano scandito, fino a poco prima, il progredire dell'azione didattica.
Tutto questo ha richiesto uno sforzo enorme da parte dei docenti, che hanno dovuto adeguarsi in pochissimo tempo all'uso di nuove tecnologie e trovare nuove strategie didattiche che potessero accompagnare il processo di apprendimento degli studenti senza far loro mancare l'accesso all'istruzione, ma soprattutto che potessero consentire di continuare a ricoprire l'importantissimo ruolo di riferimento emotivo, di incoraggiamento e di motivazione divenuto ancora più cruciale in questa situazione di crisi.
Grandissimo impegno è stato richiesto anche alle famiglie che, per contribuire alla nuova dimensione didattica, hanno dovuto confrontarsi con le difficoltà di carattere tecnologico legate all'apprendimento a distanza e con la gestione dei propri figli adolescenti costretti in casa ma comunque legati a una nuova scansione degli impegni scolastici. A queste difficoltà la scuola ha

tentato di rispondere, nei limiti delle sue possibilità, fornendo assistenza continua e l'uso di strumenti informatici a chi ne avesse maggiore necessità.
Gli studenti, infine, si sono improvvisamente confrontati con un tempo scuola trasformato, privo di quella condivisione quotidiana che per gli adolescenti rappresenta non solo il momento dell'apprendimento, ma soprattutto un mondo di relazioni e di emozioni, di partecipazione e di confronto che permette loro di affacciarsi alla vita di adulti e di cittadini in modo compiuto e condiviso.
Vista l'attuale incertezza nell'evolversi della crisi e la difficoltà di prevedere forme organizzative adeguate, ma che dovranno essere inevitabilmente individuate nel prossimo futuro trasformando in modo sistematico e strutturale la vita della scuola, dobbiamo concentrarci sulle poche certezze a disposizione.
La progettazione delle attività didattiche, definite ad inizio anno sia in ambito dipartimentale che di consiglio di classe, dovranno essere riesaminate rimodulando gli obiettivi formativi alle nuove esigenze didattiche. Appare inadeguato e controproducente voler mantenere una programmazione che non è più attuabile con la didattica a distanza. Ogni docente dovrà inevitabilmente riprogettare le attività didattiche, nei modi e nei contenuti, nella tipologia delle interazioni con gli alunni e nell'interazione con i colleghi del Consiglio di classe, la cui co-progettazione diventa strumento insostituibile di carattere organizzativo, oltre che di armonizzazione della didattica. Occorre infatti evitare le sovrapposizioni e fare in modo che il numero dei compiti assegnati, delle verifiche e delle attività da svolgere on line sia concordato tra i docenti. Anche la presenza on line del singolo docente potrà essere rimodulata e non corrispondere alle ore di servizio settimanali previste dalla precedente didattica in presenza. È necessario infatti evitare l'eccessivo impegno on line e la conseguente eccessiva permanenza degli studenti davanti agli schermi, alternando la didattica in tempo reale in aula virtuale con la fruizione autonoma dei contenuti inviati in differita.
Tale riprogrammazione dovrà essere esplicitata sul Registro Elettronico in modo da renderla chiara e inequivocabile per gli studenti e per le famiglie.
Il Registro Elettronico potrà essere utilizzato da oggi in poi in tutte le sue parti e per tutte le risorse disponibili, chiarendo che la firma dei docenti può essere apposta, anche per il pregresso, solo ed esclusivamente per attestare le attività realmente svolte durante le ore di lezione; che non devono invece essere annotate, per il pregresso e per il futuro, le assenze degli alunni in quanto non solo non possono essere effettivamente verificate, ma anche perché non più necessarie per il computo della validità dell'anno scolastico.
Le valutazioni vengono annotate in modo trasparente e tempestivo sul R.E. nei giorni in cui si sono effettivamente svolte. Le valutazioni orali pregresse e non ancora annotate dovranno comunque essere comunicate agli alunni tramite R.E., specificando l'argomento della valutazione e il voto attribuito o altrimenti, se possibile, inserite nel giorno corrispondente.
È senza dubbio necessario procedere ad attività di valutazione nelle forme, nelle metodologie e con gli strumenti che ogni docente reputa adeguati, favorendo tuttavia il ruolo di valorizzazione, stimolo e personalizzazione della valutazione che tende soprattutto a responsabilizzare gli studenti e a non diventare solo un mezzo sanzionatorio. L'immediato riscontro della prova orale, il chiarimento e l'individuazione delle eventuali lacune delle prove scritte restituite in tempi celeri, sono elementi indispensabili di verifica dell'attività svolta e strumento prezioso per sviluppare l'autoconsapevolezza degli studenti.
Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, i docenti dovranno comunque fare riferimento al Piano educativo individualizzato, coadiuvati dai docenti di sostegno e da tutte le figure di esperti, psicologi ed assistenti che continuano a fornire il loro contributo tramite gli strumenti informatici e a mantenere viva l'interazione con gli studenti e con le famiglie.
Anche per gli alunni DSA o BES i docenti dovranno riferirsi al Piano didattico personalizzato individuato dal Consiglio di classe ed applicare, per quanto possibile, tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti.

Consapevole delle difficoltà a cui tutta la scuola è chiamata a far fronte, confermando se possibile in modo ancora più evidente il suo ruolo complesso e insostituibile di primaria risorsa sociale, desidero ringraziare docenti, personale tecnico e amministrativo, studenti e famiglie che hanno voluto contribuire, ciascuno secondo le proprie competenze professionali e le disponibilità familiari, a rendere la scuola, in questo momento di crisi, esempio di comunità che cresce e si rinsalda nella condivisione, nella cura dell'altro e nella solidarietà.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Cristina Battezzati

Firma autografa omessa ai sensi
Dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993